

MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI

DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.p. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI DUE CENTRI SERVIZI PER ANZIANI E ATTIVITA' COMPLEMENTARI

1. Ogni proponente presenta un Progetto, che descrive il contenuto dei Servizi che intende svolgere. Il Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:

	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTI Max.
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE	5
B	CONOSCENZA DEL CONTESTO DEL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE, DESTINATARI E OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI	5
C	PIANO DELLE ATTIVITA' E PROGETTO DI SERVIZIO	30
D	MISURE ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE, FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI	12
E	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FILIERA, PROMOZIONE, LAVORO INTERPROFESSIONALE E MONITORAGGIO	12
F	COLLABORAZIONI E PARTENARIATO ESTESO	8
G	STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE	8
H	CERTIFICAZIONE	2
I	MISURE MIGLIORATIVE O INTEGRATIVE DEL SERVIZIO	10
L	SOSTENIBILITA'	8
	TOTALE	100

- Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.
- Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A e alla lettera H è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.
- Per le rimanenti voci la Commissione attribuirà il punteggio tenendo conto della qualità delle proposte e assegnando a ciascun sub-elemento un giudizio valutativo che corrisponde ad un coefficiente come indicato nella Tabella A. Per ogni sub-elemento il punteggio è ottenuto moltiplicando il coefficiente per il limite massimo di punteggio indicato nella Tabella B.
- Nel caso di parità di punteggio complessivo, dato dalla somma dei punteggi parziali per ogni elemento, ha priorità la proposta progettuale che ottiene il punteggio più elevato nell'elemento C "Piano delle attività e progetto di servizio" e in subordine, nell'elemento D e E rispettivamente "Misure organizzative" e "Organizzazione del sistema di filiera".
- La Commissione attribuirà il punteggio tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, valutando:
 - il grado di completezza, sviluppo, precisione, approfondimento;**
 - il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**

- il grado di descrizione oggettiva e precisione numerico-quantitativa delle proposte;
- l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;
- la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.

Tabella A

valutazione	coefficiente
<i>ottimo</i>	1,0
<i>molto buono</i>	0,9
<i>buono</i>	0,8
<i>quasi buono</i>	0,7
<i>discreto</i>	0,6
<i>quasi discreto</i>	0,5
<i>sufficiente</i>	0,4
<i>appena sufficiente</i>	0,3
<i>carente</i>	0,2
<i>inadeguato</i>	0,1
<i>non valutabile</i>	0,0

Tabella B

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE	5
A.1 (tab)	ESPERIENZA DEL PROPONENTE: Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi continuativi di gestione effettuata di servizi semiresidenziali, residenziali o domiciliari, Età anziana, oltre i 24 mesi richiesti come requisito di partecipazione.	2,5
A.2 (tab)	ESPERIENZA DEL COORDINATORE: Si valuta l'esperienza del coordinatore, individuato dal soggetto proponente ed assegnato al Progetto in oggetto, in base ai mesi anche non continuativi di coordinamento effettuati per servizi semiresidenziali, residenziali e domiciliari, Età anziana.	2,5
<p>Per la sottovoce A.1 è possibile allegare un prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del proponente. Per la sottovoce A.2 oltre al prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del coordinatore, si deve allegare il relativo curriculum vitae. A.1: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 2,5 punti. A.2: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza fino ad un massimo di 2,5 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	CONOSCENZA DEL CONTESTO DEL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE, DESTINATARI E OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI	5
B.1 (disc)	ANALISI CONTESTO: Analisi del contesto e della situazione attuale, in particolare per quanto attiene i bisogni delle persone anziane, famiglie e caregivers della Valle di Sole.	2,5
B.2 (disc)	ANALISI REALTA' LOCALI E LORO PROGETTUALITA': Analisi dell'esistenza di ulteriori realtà, progetti ed attività presenti sul territorio che perseguono i medesimi obiettivi o analoghi degli interventi oggetto della procedura.	2,5
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	PIANO DELLE ATTIVITA' E PROGETTO DI SERVIZIO	30

C.1 (disc)	<p>PIANO DELLE ATTIVITA': Il proponente descrive il piano delle attività, metodi e strumenti, articolazione e modalità di attuazione, orari, periodicità e capienza, tenuto conto delle condizioni e dei bisogni degli anziani, delle finalità ed obiettivi degli interventi, dettagliando le modalità operative per ciascun servizio/attività:</p> <p>A) SERVIZI CON ACCESSO SU INVIO DEL SST: PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DIRETTE ALLA PERSONA, DI ASSISTENZA, CURA E BENESSERE DELLA STESSA PRESSO I CENTRI SERVIZI</p> <p>B) SERVIZI SU INVIO O IN MODALITA' APERTA: OPPORTUNITÀ DI INCONTRO E SOCIALITÀ, PARTECIPAZIONE SOCIALE, ESPRESSIONE DI SOGGETTIVITÀ E DI CAPACITÀ IN ATTIVITÀ COLLETTIVE, SOCIALI E RICREATIVE DIRETTE AI FREQUENTANTI I CENTRI</p> <p>C) LABORATORI TERRITORIALI", ANCHE NELLA FORMULA DI "LABORATORI ITINERANTI"</p> <p>D) ATTIVITA' PROGETTUALE DI RECAPITO TELEFONICO "CHIAMACI"</p> <p>E) ALTRE ATTIVITA' E SERVIZI DI ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ</p>	10
C.2 (disc)	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DEI DUE CENTRI. Viene valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alle finalità e obiettivi di ciascun Centro. È valorizzata l'adeguatezza dei modelli organizzativi o dei processi, proposti dal soggetto gestore, che consentano di equilibrare numericamente la frequenza ai Centri fra i due ambiti (Alta e Bassa Valle), nonché le misure per arrivare a regime (indicativamente nel 2028) a due ambiti territoriali con bacini di utenza distinti allo scopo di efficientare il servizio semiresidenziale di valle.</p>	6
C.3 (disc)	<p>PIANO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL/DAL CENTRO: UTENTI INVIATI DAL SST Tenuto conto delle potenzialità e risorse del soggetto gestore, viene valutato il progetto specifico del servizio di trasporto degli utenti al/dal Centro servizi, quantificando orari, percorsi, numero e caratteristiche dei mezzi messi a disposizione del servizio. È valorizzata l'organizzazione che consenta una riduzione dei tempi di permanenza sul mezzo a beneficio dei tempi di permanenza al Centro. Qualora sia prevista la collaborazione con associazioni e/o organizzazioni di volontariato, strutturato o libero, si chiede di mettere in evidenza le loro funzioni distintive nel servizio di trasporto utenti.</p>	7
C.4 (disc)	<p>PIANO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL/DAL CENTRO: CITTADINI. Viene valutato il progetto specifico del servizio di trasporto delle persone che accedono al Centro in modalità aperta, quantificando orari, percorsi, numero e caratteristiche dei mezzi messi a disposizione del servizio, nonché le modalità di compartecipazione alle relative spese da parte dei frequentanti. Qualora sia prevista la collaborazione con associazioni e/o organizzazioni di volontariato, strutturato o libero, si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di partenariato coinvolto nel servizio trasporto di cittadini non inviati dal Servizio sociale.</p>	7
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 3.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	MISURE ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE, FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI	12
D.1 (disc)	<p>MISURE ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE: Il proponente descrive l'organigramma con le specifiche qualifiche e funzioni, nonché le misure organizzative poste a presidio del servizio oggetto della procedura per garantire la continuità degli interventi. Sono valutate le azioni finalizzate alla qualificazione o riqualificazione del personale del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per l'eventuale ricambio in organico del personale e per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio di assistenza alla persona da parte del personale.</p>	8
D.2 (disc)	<p>PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE: Il proponente descrive, anche con le quantità, durata e periodicità, il progetto di formazione/aggiornamento professionale, eventuale sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai</p>	4

	temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FILIERA, PROMOZIONE, LAVORO INTERPROFESSIONALE E MONITORAGGIO	12
E.1 (disc)	ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI FILIERA: Il proponente descrive le modalità organizzative per garantire la dimensione di filiera degli interventi (centri servizi su invio del SST, centri servizi con accesso libero, laboratori territoriali, progetti di comunità, progetto "Chiamaci"), nonché le strategie per la loro integrazione nel processo di aiuto all'anziano.	4
E.2 (disc)	PROMOZIONE: Il proponente descrive le modalità di promozione e pubblicità delle iniziative descritte nel Piano delle attività. È richiesto di descrivere le risorse e strumenti che intende utilizzare. È valorizzata l'indicazione di criteri e strategie di intervento che favoriscano la più ampia partecipazione con particolare riferimento al rafforzamento della frequenza del Centro dell'Alta Valle di Sole.	3
E.3 (disc)	LAVORO INTERPROFESSIONALE E SOVRACOMUNALE: Tenuto conto delle potenzialità del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, alla collaborazione con Spazio Argento, con la rete dei Servizi, nonché con le Amministrazioni comunali.	3
E.4 (disc)	SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Il proponente descrive il sistema di monitoraggio/valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, evidenziando le caratteristiche distintive nel monitoraggio e valutazione di ogni servizio/attività del Piano delle attività (cfr servizi elencati al precedente punto C.1). Il proponente descrive anche il processo di monitoraggio della frequenza alle varie attività della Proposta progettuale e sua condivisione con la Comunità.	2
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.500 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	COLLABORAZIONI, VOLONTARIATO E PARTENARIATO	8
F.1 (disc)	COLLABORAZIONI: Il proponente descrive le modalità di collaborazione con altri soggetti, con il volontariato strutturato e non. Nel caso di coinvolgimento di diversi soggetti si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di collaborazione.	2
F.2 (disc)	VOLONTARIATO: Il proponente descrive il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività, con specifico riferimento all'impiego nei singoli interventi, attività e Centri servizi.	2
F.3 (disc)	PARTENARIATO ESTESO: Viene valorizzata la costituzione formale di un partenariato attivo con attori istituzionali e non, pubblici o privati, ed i contenuti delle schede di adesione – Allegato I (art. 7 del Bando)	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Le parole contenute nelle schede di adesione possono eccedere le 1.000 parole massime.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G.1 (disc)	STRUTTURE MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE: Il proponente descrive le strutture messe a disposizione. Sono valutate le caratteristiche dei locali messi a disposizione dal proponente, quale sede dei Centri (di cui una in Alta Val di Sole e una in Bassa Val di Sole, nei Comuni indicati nel	8

	bando), la loro collocazione baricentrica rispetto all'asse della valle, nonché le caratteristiche e la durata della disponibilità medesima.	
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H.1 (tab)	CERTIFICAZIONE: Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver avviato il processo di certificazione.	2
Verranno attribuiti 2 punti per il possesso della certificazione o di avvio del processo di conseguimento. Il proponente deve allegare il certificato oppure la dichiarazione di avvio del percorso di certificazione rilasciato dall'Ente certificatore.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I.1 (disc)	MISURE MIGLIORATIVE O INTEGRATIVE DEI SERVIZI: È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione, con riferimento sia alla gestione dei due Centri servizi per anziani e delle attività complementari. Trattasi di attività che non comportino ulteriori costi a carico della Comunità.	10
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
L.1 (disc)	SOSTENIBILITA': È valutata la congruità del piano economico e della relazione finanziaria allegata, nonché il sistema di compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari che accedono in modalità libera e al relativo servizio di trasporto (es. quote di iscrizione e/o compartecipazione alle prestazioni di viaggio, ecc...), ovvero altre modalità di finanziamento esterno.	8
Il testo della Relazione deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE (A – B – C – D – E – F – G – H – I - L)		PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100
---	--	--